MILAN

CAMPIONE 1992-93

NEUTRO ROBERTS

GUERIN SPORTIVO

a cura di Carlo F. Chiesa e Sergio Sricchia
grafica di Marco Bugamelli

CERTI PIACERI NON HANNO ETÀ

L'ALBO D'ORO DEL CAMPIONATO

1898 - Genoa
1899 - Genoa
1900 - Genoa
1901 - Milan
1902 - Genoa
1903 - Genoa
1904 - Genoa
1905 - Juventus
1906 - Milan
1907 - Milan
1908 - Pro Vercelli
1909 - Pro Vercelli
1909-10 - Internazionale
1910-11 - Pro Vercelli
1911-12 - Pro Vercelli
1912-13 - Pro Vercelli
1913-14 - Casale
1914-15 - Genoa
1919-20 - Internazionale
1920-21 - Pro Vercelli
1921-22 - Pro Vercelli (C.C.I.)
Novese (F.I.G.C.)
1922-23 - Genoa
1923-24 - Genoa
1924-25 - Bologna
1925-26 - Juventus
1926-27 - Torino (revocato)
1927-28 - Torino
1928-29 - Bologna
1929-30 - Ambrosiana-Inter
1930-31 - Juventus
1931-32 - Juventus
1932-33 - Juventus
1933-34 - Juventus
1934-35 - Juventus
1935-36 - Bologna
1936-37 - Bologna
1937-38 - Ambrosiana-Inter
1938-39 - Bologna
1939-40 - Ambrosiana-Inter
1940-41 - Bologna
1941-42 - Roma
1942-43 - Torino
1945-46 - Torino
1946-47 - Torino
1947-48 - Torino
1948-49 - Torino
1949-50 - Juventus
1950-51 - Milan
1951-52 - Juventus
1952-53 - Internazionale
1953-54 - Internazionale
1954-55 - Milan
1955-56 - Fiorentina
1956-57 - Milan
1957-58 - Juventus
1958-59 - Milan
1959-60 - Juventus
1960-61 - Juventus
1961-62 - Milan
1962-63 - Internazionale
1963-64 - Bologna
1964-65 - Internazionale
1965-66 - Internazionale
1966-67 - Juventus
1967-68 - Milan
1968-69 - Fiorentina
1969-70 - Cagliari
1970-71 - Internazionale
1971-72 - Juventus
1972-73 - Juventus
1973-74 - Lazio
1974-75 - Juventus
1975-76 - Torino
1976-77 - Juventus
1977-78 - Juventus
1978-79 - Milan
1979-80 - Internazionale
1980-81 - Juventus
1981-82 - Juventus
1982-83 - Roma
1983-84 - Juventus
1984-85 - Verona
1985-86 - Juventus
1986-87 - Napoli
1987-88 - Milan
1988-89 - Internazionale
1989-90 - Napoli
1990-91 - Sampdoria
1991-92 - Milan
1992-93 - Milan

Milan A.C.
S.p.A.

Il Presidente

Cari amici del Guerin Sportivo, cari amici milanisti, sono lieto di festeggiare con Voi il 13° scudetto del nostro glorioso, amatissimo, vecchio Milan.

Silvio Berlusconi

SEBASTIANO ROSSI

Si stava costruendo la fama di eterno scontento, per quel benedetto posto da titolare fisso che sembrava ormai una chimera. Poi, una lunga serie di prodezze, soprattutto dagli undici metri, gli hanno consegnato la porta del Milan, ben al di là dell'infortunio del collega-rivale Antonioli. A ventinove anni, il portiere extra-lungo è ormai un campione d.o.c. e il tredicesimo scudetto rossonero lo testimonia con eloquenza. Eccolo in azione (a fianco) e (sotto) in quattro tappe della sua crescita di «big» predestinato

FRANCO BARESI

Il capitano di lungo corso continua a mantenere alta la bandiera, nonostante i continui allarmi per i (presunti) acciacchi dell'età. A trentatré anni kaiser Franz non ne vuole sapere di abdicare al proprio insostituibile ruolo, anche in azzurro, dove la Patria lo ha subito richiamato al minimo accenno di anticipato addio. La sua classe non ha eguali al mondo: dal primo Baresi (nella foto sotto) a quello di oggi corre un'unica, lunga stagione di gloria

MAURO TASSOTTI

C'è stato un tempo, qualche anno fa, in cui in casa rossonera si cominciò a pensare alla sua successione: Tassotti viaggia ormai oltre i trenta, va fatto rifiatare altrimenti finirà in pensione anticipata. Si cercò il sostituto, per scoprire con regolarità che il miglior terzino destro italiano, senza ombra di dubbio, è ancora e sempre lui. Con i suoi trentatré anni è il «nonnetto» della compagnia (batte Baresi di... quattro mesi), ma in campo rimane il califfo di sempre: superbo nelle chiusure, agile nelle sortite in attacco sulla fascia destra, il suo regno.

Nella stagione del tredicesimo scudetto rossonero, corona il sogno dell'esordio in azzurro, segno di una classe inossidabile

PAOLO MALDINI

A conferma che buon sangue non mente, Paolo il caldo ripercorre in maglia rossonera le orme di papà Cesare, ormai superato in fatto di successi. Quello che non ci si aspettava, era un ulteriore passo in avanti in fatto di classe e potenza, invece il più forte terzino del mondo ha stupito tutti, con una stagione di straordinario rendimento. È il «bello» del calcio italiano e le foto da «pupo» (qui sotto) dimostrano che... ha cominciato presto

ALESSANDRO COSTACURTA

Cresciuto a corte (sotto, impegnato nelle giovanili) alla scuola del principe Baresi, il timido Billy (fin da baby, foto sopra, amante del quieto vivere) ha dovuto superare qualche problema inatteso, soprattutto con la maglia azzurra, ma è stato comunque tra le colonne del magico «tredici» tricolore del Milan

DEMETRIO ALBERTINI

Dopo gli exploit della scorsa stagione, era atteso da critica e tifo a una adeguata conferma e non ha deluso le aspettative. Con lui, cifre alla mano, il Milan a lungo è rimasto imbattibile. Senza di lui il reparto di mezzo perde in qualità e quantità. Formidabile nel pressing, preciso nella regia, è ormai una certezza anche per la Nazionale, che ne ha fatto il perno del gioco per Usa '94. Quando si dice (foto sotto) che uno ha il successo nel sangue

GIANLUIGI LENTINI

Era appena nato e già era protagonista di audaci... sortite (foto sotto); la mamma deve aver sudato non poco per frenarne, fin da ragazzino, i bollenti spiriti di campione in pectore. Uomo-mercato di una estate rovente di miliardi e polemiche, Gigi ha confermato il proprio genio e anche qualche sregolatezza di rendimento. È tra i pochi titolari fissi, qualche volta la sua arte raffinata produce qualche stecca in zona-gol, ma si vede che la grana è quella del vero «big». E se qualcuno ce l'ha con orecchini e capelli, lui risponde sul campo

FRANK RIJKAARD

Alla quinta stagione in rossonero, il trentunenne Frank (nel riquadro, da «baby») inciampa in qualche acciacco, inconsueto in un inaffondabile come lui. Se ne resta un po' dietro le quinte e il Milan tutto barcolla un po', poi rientra e ogni cosa si aggiusta. Perché di campionissimi completi come lui, califfo del centrocampo con l'estro del regista, i polmoni del mediano e il tiro del bomber, in giro ce ne sono davvero pochi

RUUD GULLIT

A guardarlo nelle foto sotto (da piccolo, sì, ma anche da più... grandicello, ai suoi primi passi nella Nazionale olandese), ne ha fatta di strada il grande Ruud, per arrivare alle ormai leggendarie treccine. In questa esaltante stagione, a trentun anni, il gigante d'ebano è di nuovo risorto dalle proprie ceneri. Qualche mugugno anti «turn over», una voce addirittura di anticipato taglio, poi ecco la consueta esplosione di gioco e di gol. È ancora lui l'uomo simbolo della gente rossonera: il «big» insostituibile del Milan d'oro

MARCO VAN BASTEN

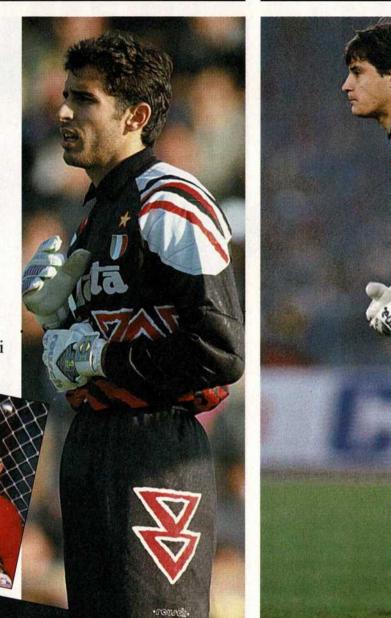
Era inevitabile che, nella stagione della grande rivalutazione del marco, l'airone olandese (a fianco, ai suoi primi... voli nel calcio) salisse a quote vertiginose. Un avvio prepotente, con due quaterne in campionato e in Coppa dei Campioni, e il suggello del suo terzo Pallone d'oro. Peccato che poi la sfortuna ci abbia messo lo zampino, accanendosi sulle sue martoriate caviglie. Sarà un caso, ma il Milan poi non è stato più lo stesso Milan. Ora che è ritornato, il più grande del mondo ha subito ripreso a stupirci; in fondo, è da sempre questo il suo splendido mestiere

DANIELE MASSARO

Il Milan un tempo aveva il tocco in più, naturalmente del divin Rivera. Oggi ha l'uomo in più ed è Daniele Massaro, ancora capace di cambiar faccia a ogni partita. Da centrocampista ad attaccante, la sua metamorfosi è continua, e ogni tanto si diverte pure a giostrare (bene) da terzino. Da tenero bimbo (foto sotto) a irriducibile «jolly» guerriero: mamma, che diavolo!

FRANCESCO ANTONIOLI

Doveva essere l'anno del boom, invece è stata per lui la stagione della malasorte. Prima una spalla, poi le ginocchia e addio campione in erba. Anzi, arrivederci, perché è certo che Francesco, già europeo Under 21, farà ritorno dalla lunga sosta ai box più forte e «carico» che mai

CARLO CUDICINI

Dal padre Fabio, il grande «Ragno» rosso e nero, ha preso il cognome, ma anche un bel po' di specifiche doti del ruolo. Si spiega così che non abbia pagato alcun pedaggio, al debutto a venti anni in Coppa dei Campioni, con bis in Coppa Italia

STEFANO NAVA

Tornato a Milano dopo i chiaroscuri di Parma, il «centrale» di ricambio ha faticato a farsi largo, ma alla fine il suo autografo sotto il tricolore numero tredici contiene persino un assist decisivo (contro il Napoli): segno che ad andare coi campioni, prima o poi, si finisce con l'imitarli

FILIPPO GALLI

È talmente bravo, in campo e fuori, che Berlusconi lo elesse a «simbolo» del suo Milan. Purtroppo la sfortuna ha deciso di non lasciarlo e Filippo (sopra) ha sciupato la stagione tra i malanni.
Da combattente di razza, tornerà grande

ENZO GAMBARO

Nel Parma faceva il «fuciliere» di fascia mancina, al Milan deve accontentarsi di non arrugginire dietro le quinte. Quando il dovere lo ha preteso in campo, se l'è cavata al meglio, confermando di poter lavorare alla grande anche sulla fascia destra

FERNANDO DE NAPOLI

Lo «scugnizzo» morde a lungo il freno, ma la rieducazione alla gamba operata ha preteso mesi e tanta pazienza. Ora che è tornato, si può scommettere che, per un cucitore di gioco come lui, è stata solo la premessa a un rientro da par suo nel gran giro dei campioni

STEFANO ERANIO

Quando era piccolo (foto a fianco), Babbo Natale, un tipo che evidentemente ha una certa familiarità coi pronostici, gli portava in regalo tanti palloni. Oggi Stefano preferisce procurarseli in proprio, per poi lavorarli alla grande sulla fascia. Qualche esclusione in avvio non l'ha turbato più di tanto: alle polemiche ha preferito una pronta rivincita in azzurro. Accoppia la qualità alla quantità e si è scoperto pure estemporaneo goleador, con la prodezza sempre in canna. Un po' ala un po' mediano, è uno dei simboli del calcio moderno di Capello. Ovvero, come saper fare di tutto. Con classe e con grinta

ALBERIGO EVANI

Fa parte del «club dei grandi vecchi» in rossonero, il piccolo grande Chicco, che nel Milan è nato (o... quasi, vedi foto sotto) e cresciuto, fino a diventarne una colonna. A trent'anni si è preso la maglia azzurra, confermandosi campione di umiltà e valore. Eroe di fascia mancina, il suo piede sinistro regalò al Milan una Coppa Intercontinentale (col Nacional di Medellin) e continua a garantire qualità e sacrificio. Incarna i valori più autentici del Milan d'oro di Berlusconi, forse perché, come Franz Baresi, ha vissuto anche le fasi meno felici del recente passato rossonero. Qualche acciacco di troppo non ne ha scalfito la grinta: c'è sempre un tigre nel motore del Milan

ZVONIMIR BOBAN

DEJAN SAVICEVIC

Doveva emigrare, nell'estate del '92, ma volle restare al Milan, convinto di poter dimostrare il suo valore. I fatti gli han dato ragione: a venticinque anni è interno di gran classe, un campione in sboccio

Ha l'arte nel sangue, il ventisettenne montenegrino, e forse per questo è ormai un «pallino» di Berlusconi e di tutti i buongustai dello spettacolo. Dicono che sia un po' fuori dagli schemi rossoneri, ma quando accarezza il pallone o ruba agli dei del calcio un'invenzione sublime, non c'è modulo che tenga. La sua è classe pura, ci sarà sempre spazio per un campione così

ROBERTO DONADONI

È stato per anni il più raffinato uomo-spettacolo del super Milan. Ora che di primavere ne conta trenta, ogni tanto si concede qualche sosta, perché anche l'infermeria ha le sue... esigenze. Quando però è in campo, l'antico Roby si fa valere come sempre. Magari da regista più che sulle fasce, dispensando insieme classe e fosforo. Immaginando che il Milan potesse farne a meno, l'estate scorsa molti club si erano fatti avanti: ma fu il Dottore in persona a porre il veto. E si capisce perché

MARCO SIMONE

ALDO SERENA

È l'arma segreta di Capello, il missile che resta spesso in naftalina per poi colpire inesorabile ogni volta che il tecnico toglie la... sicura. Piccolo e guizzante, rapido e implacabile, ha il gol nel sangue e la capacità di farsi trovare sempre pronto quando la Patria (compresa quella azzurra, assaggiata quest'anno) lo chiama

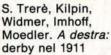
Trentatrè anni nel nome del gol. La firma sullo scudetto è appena uno svolazzo, ma esperienza e professionalità sono proprio da tricolore

JEAN-PIERRE PAPIN

Per un demonio del gol come lui, era inevitabile, prima o poi, l'incontro col Diavolo. All'inizio c'è stata qualche... incomprensione, poi i gol han preso a fioccare secondo abitudine. Non partecipa al gioco, talora «esce» di partita, ma quando giunge l'occasione, la sua affilata spada di campione affonda fino all'elsa. È forse il goleador più istintivo e micidiale in circolazione, i suoi superbi colpi al volo sono la sintesi stessa del calcio d'autore. A ventinove anni, ha detto al Diavolo di essere, semplicemente, il gol

93 ANNI DI GLORIA

Il Milan nasce ufficialmente il 15 gennaio 1900, un mese dopo una storica «assemblea» alla Fiaschetteria toscana di via Berchet che ha sancito, per iniziativa dell'inglese Alfred Edwards e del suo assistente Herbert Kilpin (sostenuti economicamente da Piero Pirelli), l'unità di intenti tra i promotori sudditi di sua Maestà britannica e i loro colleghi italiani. Il nuovo sodalizio viene battezzato «Milan Cricket and foot-ball club», lo stesso Kilpin si incarica di disegnare la divisa, con berrettino all'inglese (il «cap») a strisce rossonere, camicia degli stessi colori con lo stemma di Milano sul petto, calzoncini bianchi, calzettoni neri con banda rossa. Iscrittosi subito alla Fif (Federazione Italiana Football), ad appena due anni di vita il Milan vince il suo primo scudetto. Si tratta però di un fuoco di paglia, perché solo nel dopoguerra, meglio, a partire dagli anni Cinquanta, il club rossonero entrerà stabilmente nel Gotha del calcio italiano e mondiale, fino agli straordinari fasti di oggi. La sua storia, fotogramma per fotogramma, è il lungo, appassionante film di una grande e gloriosa avventura.

A sinistra, Kilpin. *A destra,* il Milan 1901, vincitore del primo scudetto, con «papà» Edwards; *sotto,* la squadra del bis, nel 1906. *Sotto, a destra,* il titolo del 1907; in piedi: il d.s. Angeloni, il vicepresidente Nathal, Radice, Meschia, Moda, il presidente Edwards; seconda fila: Bosshard, A. Trerè, Pizza; terza: S. Trerè, Kilpin, Widmer, Imhoff, Moedler. *A destra:* derby nel 1911

A sinistra, il terzino Renzo De Vecchi (in primo piano) contro l'Andrea Doria. Era soprannominato, per la sua bravura, il «figlio di Dio». Esordì a sedici anni in Nazionale; giocò nel Milan dal 1909 al 1914. *A destra,* il fuoriclasse belga Van Hege, che informò della sua classe il Milan degli anni Dieci

Sopra, Banas, allenatore ungherese dal '30 al '33. *A sinistra,* mischia in Milan-Pro Vercelli del 30-10-1921. *A destra,* 1932, il «nuovo Milan» finirà quarto

IL CALCIO ILLUSTRATO

SETTIMANALE SPORTIVO

IL NUOVO MILAN

A fianco, il «Milano» (selezione di Inter e Milan) del gennaio 1933; prima fila: Frione, Moretti, Visentin, Mihalic; seconda fila: Kossovel, Moroni, Turchi, De Maria II; terza fila: Gianfardoni, Ceresoli, Ballerio

93 ANNI DI GLORIA

A fianco, dicembre 1933, il Milan batte la grande Juve del quinquennio (nella copertina del Calcio Illustrato, in volo il celebre Monti contro Romani). *Sotto,* il cannoniere Romani: realizzò venti reti nel torneo 1932-33. *In basso a destra,* maggio 1935: il Milan batte la Juve 3-0 e se ne conferma la bestia nera (nel riquadro il goleador Arcari, che realizzerà dieci reti)

Sopra, gli ...ultras rossoneri nel febbraio 1935. *Sotto,* ottobre 1935: Annoni, presidente del Milan, pure lui in divisa. *A fianco,* Bonizzoni con Meazza (Inter)

MILANO, 13 Dicembre 1933-XII — 50

IL CALCIO ILLUSTRATO

SETTIMANALE SPORTIVO

Anno III - N. 50 Conto corrente postale	Direzione - Amministrazione - Pubblicità Via Moscova, 27 - MILANO - Telefono 67-518	Abbonamento annuo L. 20 Estero il doppio

VANO SFORZO

MILANO, 22 Maggio 1935-XIII — 50

IL CALCIO ILLUSTRATO

SETTIMANALE SPORTIVO

Conto corrente postale	Direzione - Amministrazione - Pubblicità Via Moscova, 27 - MILANO - Telefono 67-518	Abbonamento annuo L. 20 Estero il doppio

"Vecchio Milan"

MILANO, 6 Gennaio 1937-XV

50 cent

IL CALCIO ILLUSTRATO

SETTIMANALE SPORTIVO

Anno VII - N. 1
Spedizione in abbonamento postale

Direzione – Amministrazione – Pubblicità
Via S. Marco, 16 – MILANO – Telefono 67-518

Abbonamento annuo L. 20
Semestrale L. 11 - Estero il doppio

OSSERVATORIO di DE VECCHI su GENOVA AMBROSIANA (a pag. 6)

Questo Milan!

A sinistra, la copertina del Calcio Illustrato celebra la vittoria (2-1) sul campo della Fiorentina (nella foto, Zorzan respinge di pugno); *sopra,* il Milan '37-38, che col terzo posto conquistò il diritto a partecipare per la prima volta alla Mitropa Cup; in piedi: Boffi, Rigotti, Bortoletti, Zorzan, Remondini, Scagliotti, Perversi; accosciati: Capra, Moretti, Bonizzoni, Gianesello. *Sotto,* il grande bomber Aldo Boffi, in versione giovanile e con la maglia rossonera, capocannoniere nel '38-39 (19 reti), nel '39-40 (24) e nel '41-42 (22). *In basso a sinistra*, il Milan vince il derby, battendo per la prima volta i cugini sotto le insegne dell'Ambrosiana, che poi vinceranno il titolo. *In basso*, l'ala Capra, amante del canto, si esibisce davanti allo spartito nel febbraio del 1938: è un antesignano di Ruud Gullit...

Anno VIII - N. 8 - MILANO, 23 febbraio 1938-XVI

60 cent

IL CALCIO ILLUSTRATO

Abbonamento annuo L. 24 - sem. L. 13
Estero il doppio - Spediz. abbon. postale

Direzione - Amministrazione - Pubblicità
Corso Vitt. Emanuele 1 - MILANO - Telef. 81-640

In questo numero:

OSSERVATORIO di DE VECCHI su MILAN AMBROSIANA

LIGURIA - GENOVA vista da LEONE BOCCALI

La prolifica Triestina
Panorama di ETTORE BERRA

Parliamo di calci...
RISPOSTE DEL «CALCIATORE»

COME SI CALCIA
Didattica illustratissima di UMBERTO MAGGIOLI

Le donne tifose si confessano...

FRA UN CALCIO E L'ALTRO

Il Regolamento di giuoco per tutti

ROSSONERI

Sotto: gennaio 1941, lo storico debutto di Giuseppe Meazza (contrastato da Rava) con la maglia del Milano (questo il nome sotto il Regime). *A destra,* Cappello, bomber travolgente di quella stagione, in copertina

Anno XI - N. 2 - Milano, 14 Gennaio 1941 - XIX

10

IL CALCIO ILLUSTRATO

Abbonamento anno L. 20; semestre L. 10
Spedizione in abbonam. postale - Gruppo 2°

Direzione e Amministrazione: Milano
Piazza Carlo Erba, 6 - Telef. 20-800

IN QUESTO NUMERO:
OSSERVATORIO di DE VECCHI su MILANO-JUVENTUS
La partita disegnata TORINO-AMBROSIANA di SILVA
Il sistema che non muore di ETTORE BERRA

MEAZZA

Anno XI - N. 14 - Milano, 8 Aprile 1941 - XIX

10

IL CALCIO ILLUSTRATO

IN QUESTO NUMERO:
OSSERVATORIO di DE VECCHI su Milano - Bologna
La partita disegnata Genova - Torino di SILVA
LA SECONDA PUNTATA DEL NUOVISSIMO ROMANZO di Emilio De Martino LO STADIO NEL CIELO

Il Milano e Cappello

Sopra, il Milan 1940-41; in piedi: Degli Esposti, Remondini, Zorzan, Berra, Vannucci, Boniforti, Arcari IV, Cappello; accosciati: Buscaglia, Toppan, Boffi, Antonini; nel riquadro, il grande «Pepp»

Sopra, 30 dicembre 1945: «Testina d'oro» Puricelli segna al Bologna il gol dell'ex; uruguaiano, fu grandissimo cannoniere. *A fianco,* 23 giugno 1946, battuto (per 2-0) il Grande Torino di Loik e Valentino Mazzola

Sopra da sinistra, Gunnar Gren, Gunnar Nordahl e Nils Liedholm; formarono il leggendario Gre-No-Li, che diede il via alla grande stagione dei successi rossoneri degli anni Cinquanta. *A fianco,* i protagonisti dello scudetto '50-51 celebrati da Lo Sport. *In basso a sinistra,* il Milan 1950-51; in piedi: il d.t. Busini, Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Renosto, il tecnico Czeizler; accosciati: Annovazzi, Tognon, De Grandi; seduti: Silvestri, Buffon, Bonomi. Il Milan vinse il suo quarto titolo tricolore segnando ben 107 reti

Sopra, stretta di mano in festa tra il presidente Trabattoni e il direttore tecnico Toni Busini, che era anche suo genero

93 ANNI DI GLORIA

Il Milan completa il magico 1951 vincendo il suo primo trofeo internazionale, la Coppa Latina *(sotto e a fianco). In basso a sinistra*, ottobre 1951, Torino-Milan 0-6. *In basso a destra*, il Milan edizione '52-53. In piedi: Sperone, Pedroni, Tognon, Liedholm, Nordahl, Gren, Buffon; accosciati: Frignani, Silvestri, Burini, Beraldo, Annovazzi

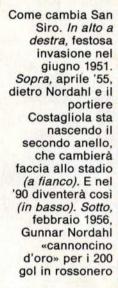
Sopra, l'allenatore Czeizler. *Sotto*, aprile 1952, il Milan in dieci vince il derby grazie al trio Gre-No-Li

ROSSONERA la Coppa Latina

Vittoria rossonera

MILAN MARAMALDO

Nel 1954 arriva il grande Schiaffino (*a fianco*) e per il Milan è il quinto scudetto (*in basso, a sinistra*). *Sopra*, in piedi: Zagatti, Maldini, Bergamaschi, Liedholm, Nordahl; accosciati: Buffon, Schiaffino, Sörensen, Silvestri, Ricagni, Frignani. Era un Milan fortissimo anche in difesa, con pilastri come Zagatti e Buffon (*sotto, da sinistra*), Tognon e Silvestri (*in basso, da sinistra*). Allenatore era Guttmann

Come cambia San Siro. *In alto a destra,* festosa invasione nel giugno 1951. *Sopra,* aprile '55, dietro Nordahl e il portiere Costagliola sta nascendo il secondo anello, che cambierà faccia allo stadio *(a fianco)*. E nel '90 diventerà così *(in basso). Sotto,* febbraio 1956, Gunnar Nordahl «cannoncino d'oro» per i 200 gol in rossonero

A fianco, ecco un undici del Milan 1955-56, che vinse la seconda Coppa Latina; in piedi: Maldini Tognon, Liedholm, Frignani, Nordahl, Schiaffino; accosciati: Dal Monte, Bergamaschi, Buffon, Zagatti, Mariani. In campionato fu secondo. *In basso, a sinistra,* segna anche il giovane Bagnoli nella finale di Coppa Latina 1956 (Milan-Athletic Bilbao 3-1); *a destra,* Liedholm in trionfo

Nel 1956-57 è di nuovo scudetto, il sesto. *Sopra a sinistra,* in piedi: Bredesen, Soldan, Bergamaschi, Zannier, Maldini, Schiaffino; accosciati: Fontana, Cucchiaroni, Bean, Liedholm, Mariani. Goleador di quel Milan, Carletto Galli *(sopra,* in copertina su Lo Sport Illustrato). *Sotto, a destra,* Bredesen affossa la Juve. *Sotto,* il presidente Rizzoli (a sinistra) festeggia il titolo '57 con Viani (e, seminascosto, il vice presidente Carraro. Tra i due, seduto, Nils Liedholm). A fianco, Cucchiaroni, gran campione argentino, celebrato da Lo Sport Illustrato

93 ANNI DI GLORIA

Continua la collezione di assi rossoneri. *Sotto*, nel '58 arriva, fresco di titolo mondiale, Altafini, detto «Mazzola» (per la somiglianza col grande Valentino); si forma l'attacco bomba *(a fianco)* Altafini, Galli, Liedholm, Grillo. *Sotto a destra*, l'argentino Ernesto Grillo, raffinato giocoliere goleador

il Campione

...Ed è di nuovo scudetto (il settimo); *sotto*, in piedi: Fontana, Maldini, Liedholm, Galli, Soldan, Schiaffino; accosciati: Altafini, Zagatti, Danova, Grillo, Bean. Rizzoli pensa in grande; *in basso a sinistra*, sul Calcio e Ciclismo Illustrato (luglio 1961) la nascita del centro di Milanello *in basso a destra*, ecco come diventerà

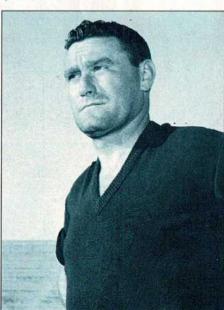
VILLAGGIO MILAN

UNDICI ETTARI DI SPERANZA

Villaggio Milan" in piena brughiera a ...m dalla metropoli lombarda costituisce ...opera senza precedenti per i suoi eleva... ...spetti sociali ed umani. In essa saranno ...controte tutte le forze del Milan dalle ...ggiori alle minori in un'unica comunità ...valori ideali. Il presidente rossonero An... ...a Rizzoli rivela in questa intervista le ca... ...eristiche del complesso in costruzione

Sopra, 1961, Sivori e il Trap già nemici...; *sopra al centro*, arriva nel 1960 baby Rivera (da piccolo già in rossonero)

In alto a destra, Greaves, arrivato nel 1961 e presto ripartito per far posto al grande Sani *(sopra, a sinistra)*; anche il brasiliano Germano *(sopra, al centro)* nel '62 farà la stessa fine. *Sopra a destra*, il Milan 1961-62, che vinse l'ottavo scudetto; in piedi: Salvadore, Maldini, Pivatelli, Radice, Barison, Zagatti; accosciati: Altafini, Ghezzi, David, Conti, Rivera. *Sotto, a sinistra*, Rivera e il d.t. Viani. *Sotto, al centro*, allenatore è Nereo Rocco. *A fianco*, Altafini cannoniere principe 1961-62

93 ANNI DI GLORIA

Sotto, 22 maggio 1963, prima Coppa dei Campioni, sul Benfica (2-1); *a fianco*, Maldini e Coluña al via; *sotto a destra*, il secondo gol di Altafini; *in basso,* gli undici di Wembley; in piedi: Maldini, Benitez, Rivera, Altafini, Mora, Pivatelli; accosciati: Ghezzi, Trebbi, David, Trapattoni, Sani

A sinistra, subito dopo l'Europa, Rizzoli (a destra) lascia la presidenza a Felice Riva (a sinistra): un cambio sfavorevole. *A fianco*, Rivera a sua volta lascia lo scudetto a Mazzola, l'altro «big» di Milano, suo acerrimo rivale per anni

A fianco, 12 dicembre 1965, la terribile frattura di Mora in Bologna-Milan 4-1. *A destra*, chiusa la parentesi-Riva, dopo una breve gestione di Luigi Carraro, diventa presidente il figlio, Franco, qui con Rocco e Rivera alla presentazione di un libro del «golden boy» del calcio rossonero e nazionale. E si apre una nuova, grande epoca di successi

Milan 1967-68, è nono scudetto; *sopra, a sinistra*, in piedi: Lodetti, Santin, Malatrasi, Belli, Rivera, Schnellinger; accosciati: Sormani, Anquilletti, Golin, Trapattoni, Hamrin; *al centro*, Prati capocannoniere 1968. Il 9 gennaio 1969 muore Gipo Viani *(in alto a destra)*. *Sotto*, al completo il Milan 1969, seconda Coppa dei Campioni (e prima Intercontinentale)

Con Sordillo *(sopra)*, arriva la Coppa Italia 1972 *(sotto)*. Col suo successore Buticchi, la Coppa delle Coppe '73 (*in basso*, festa a Salonicco)

Sopra, Milan '72-73; in piedi: Prati, Rivera, Rosato, Sabadini, Schnellinger; accosciati: Chiarugi, Benetti, Biasiolo, Anquilletti, Tresoldi, Vecchi

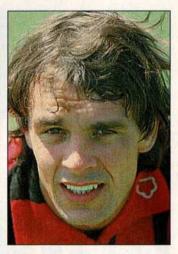
Primavera di fuoco nel 1975 *(sotto, da sinistra,* le copertine del Guerino), quando Albino Buticchi si scontra col «divino» Rivera e, dopo una lunga battaglia legale, ci rimette la presidenza. A favore di Pardi *(a fianco)* prima e Duina *(a destra)* poi. *In basso a sinistra,* estate 1976, parte la «rivoluzione della zona» di Pippo Marchioro. Ecco i «nuovi», *da sinistra:* Silva, G. Morini, Capello, Braglia, Marchioro, Rigamonti, Boldini. Breve sarà l'esperimento, poi tornerà l'antico Nereo Rocco

Sotto, '75-76, l'ultimo Trap, in versione allenatore (con Rocco d.t.). Prima fila: Bet, Turone, Albertosi, Calloni, Benetti, Cafaro, Bigon; seconda: Tancredi, Scala, Sabadini, Rocco, Trapattoni, Rivera, Anquilletti, Biasiolo, Pizzaballa; terza: Vincenzi, Maldera, Chiarugi, Villa, Zignoli, Gorin, De Nadai, Bergamaschi. *A destra*, 1977, è presidente Felice Colombo

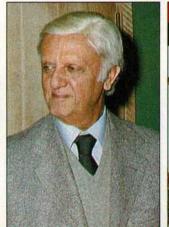
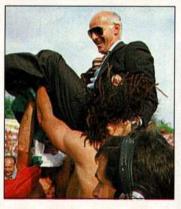
A fianco e sopra, scene dalla conquista della Coppa Italia 1976-77, in finale sull'Inter (3-7-1977, 2-0). *Sotto a sinistra*, 29-1-1978, Rivera premiato per le 500 partite in Serie A. *Sotto*, il 20-2-79 è morto Nereo Rocco, gli viene dedicato un monumento

A fianco, il Milan '78-79, decimo scudetto. Albertosi, Chiodi, Morini, Bigon, Sartori, Rigamonti; Collovati, Boldini, De Vecchi, Liedholm, Bet, Maldera, Capello; Carotti, Buriani, Rivera, Antonelli, Baresi, Novellino. Col titolo '79 arriva la stella e la tifoseria *(sopra)* festeggia. *In basso a sinistra*, 6-5-79, Rivera invita la folla a lasciare un settore inagibile di San Siro. È festa-scudetto, ma è anche l'addio di Gianni

A sinistra, Albertosi e Colombo in tribunale per il calcio scommesse 1980. Il Milan scende per la prima volta in B, Colombo sarà sostituito da Morazzoni (a destra)

93 ANNI DI GLORIA

A sinistra, 19 gennaio '82, Giuseppe Farina diventa presidente. E con Giacomini il Milan riconquista subito la A (*sopra,* la festa). Come primo straniero dopo la riapertura, arriva lo «squalo» Jordan (*a destra*)

Sopra, 16-5-82, a Cesena (Milan-Cesena 3-2) Farina apprende che il Genoa ha pareggiato a Napoli e il Milan è in B. *A fianco,* il pronto riscatto nel maggio del 1983. *Sotto,* un undici di quell'anno; in piedi: Nuciari, Battistini, Pasinato, Jordan, Tassotti, Incocciati; accosciati: Verza, Baresi, Canuti, Icardi, Evani. Allenatore, Ilario Castagner

Il tracollo di Farina porta Lo Verde *(a fianco)* alla presidenza. Per il Milan è vicina la catastrofe economica, ma arriva Silvio Berlusconi e «il Milan è salvo» (*a destra,* così Forza Milan)

Comincia in elicottero (*a fianco*) l'era-Berlusconi. Dopo Liedholm (*sopra*) arriva Arrigo Sacchi dal Parma (Serie B). E, con lo storico aggancio al Napoli (*sotto*), nella primavera '88 è subito scudetto

Sopra, il Milan '87-88. In alto, il Il massaggiatore P. Pagani, Nuciari, Van Basten, Colombo, F. Galli, G. Galli, Maldini, Gullit, Virdis, Limonta, il massaggiatore F. Pagani; al centro, il magazziniere Carlini, Mussi, Costacurta, Tassotti, il prep. Pincolini, l'allenatore Sacchi, il vice Galbiati, Baresi, Ancelotti, Zanoncelli (ceduto all'Empoli), il magazziniere Frigerio, l'autista Cipolletta; in basso, Verga, Porrini, Bianchi, Bortolazzi, Evani, Donadoni, Stroppa (ceduto al Monza), Baldo, Lago, Massaro. Gullit (*a destra,* con Baresi e Ancelotti) è il leader della squadra, Sacchi (*a sinistra*, in trionfo) il genio ispiratore. Sopra a destra, la festa-scudetto in copertina sul Guerino

Olandesi «big». *A sinistra*, canta Gullit, che *(al centro)* vince il Pallone d'Oro '87. L'anno dopo *(a fianco)* tocca a Van Basten, che si ripete nell'89 *(sotto*, col grande Di Stefano) e ancora nel 1992

A sinistra, il trio olandese, con l'arrivo di Frank Rijkaard. Il 24 maggio '89, ecco la Coppa dei Campioni (*a destra*,Baresi), vinta a Barcellona sulla Steaua (4-0). *Sotto, a sinistra,* il Milan '88-'89: Van Basten, Rijkaard, Maldini, Antonioli, G. Galli, Pinato, Gullit, Tassotti, Virdis; F. Galli, il massaggiatore P. Pagani, il preparatore Pincolini, l'allenatore Sacchi, il suo vice Galbiati, il massaggiatore G. Pagani, Donadoni; Bianchi, Costacurta, Mussi, Evani, Baresi, Ancelotti, Colombo, Massaro (poi ceduto alla Roma)

Sopra, 14-6-89, Mannari-gol ed è Supercoppa italiana (3-1 alla Samp). *Sotto*, la Supercoppa europea '89: *a sinistra* , il Milan all'andata; *al centro*, Evani e Carobbi. *Sotto a destra*, Sacchi con la Coppa Intercontinentale '89 (1-0 al Nacional)

In alto a sinistra, il Milan '89-90, che vince tutto in campo internazionale; Van Basten, Fuser, Rijkaard, Lantignotti, Antonioli, G. Galli, Pazzagli, Tassotti, Maldini, Gullit, Verga; Salvatori, Stroppa, Albertini, il massaggiatore P. Pagani, l'allenatore dei portieri Carmignani, il preparatore Pincolini, l'allenatore Sacchi, il vice Galbiati, il massaggiatore F. Pagani, Ancelotti, Costacurta, F. Galli; Simone, Colombo, Pullo, Borgonovo, Baresi, Evani, Donadoni, Carobbi, Massaro. *In alto a destra*, Baresi con la Supercoppa europea '90, vinta sulla Sampdoria. *Sopra a sinistra*, Vienna, Coppa dei Campioni '90 (sul Benfica). *Sopra a destra*, Tokyo, Coppa Intercontinentale '90 (conquistata sull'Olimpia Asuncion)

A fianco, il Milan '90-91: Salvatori, Nava, Rijkaard, Taibi, Pazzagli, Rossi, Tassotti, Maldini, Gullit; F. Galli, Stroppa, Costacurta, il mass. F. Pagani, l'allenatore dei portieri Carmignani, il prep. Pincolini, l'allenatore Sacchi, il vice Galbiati, il mass. P. Pagani, Costi, Albertini, Carobbi; Carbone, Gaudenzi, Simone, Agostini, Baresi, Ancelotti, Donadoni, Evani, Van Basten e Massaro

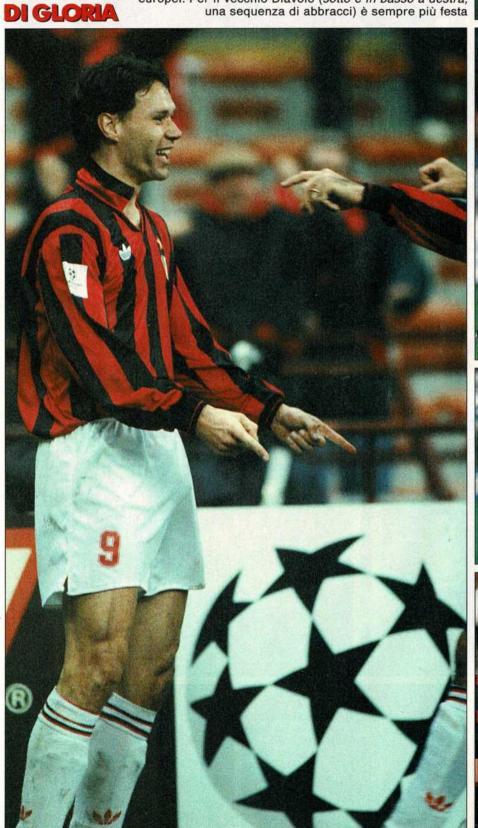
93 ANNI DI GLORIA

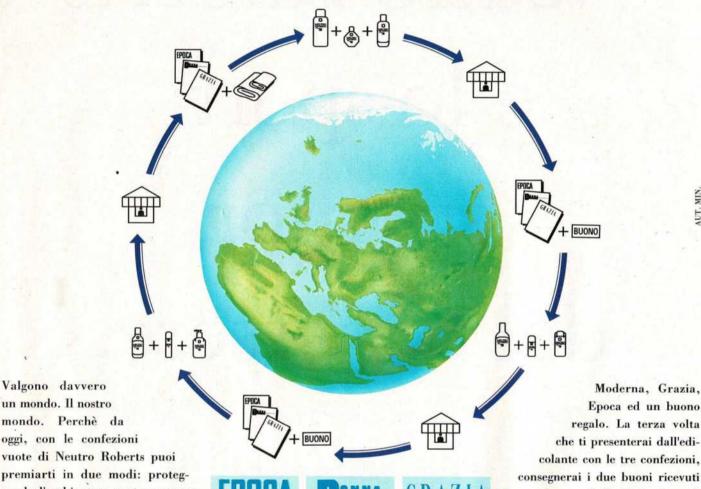
Dopo la notte di Marsiglia, cambio della guardia in panchina: nell'estate del '91 Berlusconi presenta Fabio Capello *(sotto)*, che subito vince il dodicesimo scudetto. *A fianco,* Ancelotti, che lascia, in festa

A fianco, il Milan '91-92. Esclusi dalle Coppe europee, i rossoneri radono al suolo la concorrenza sul fronte interno, vincendo a mani basse il titolo tricolore; in piedi: Tassotti, Maldini, Gullit, Van Basten, Rijkaard, Antonioli; accosciati: Costacurta, Fuser, Ancelotti, Baresi, Simone. E finisce con una trionfale «ola»... indoor *(sopra)*: il patrón Berlusconi esulta assieme a Capello e signora

30 agosto 1992, la nuova stagione si apre all'insegna dei trionfi: il Milan batte il Parma (*a sinistra,* esulta Massaro) a San Siro e conquista la Supercoppa italiana. *A destra,* il successo rossonero va in copertina sul Guerino

Sopra, il Milan 1992-93, la squadra del turn-over tutta stelle; in alto da sinistra: Van Basten, Rijkaard, Boban, Gullit, Antonioli, Rossi, Galli, Maldini, Tassotti, Serena; al centro: Albertini, Eranio, il massaggiatore Bertassi, l'allenatore dei portieri Negrisolo, il preparatore Pincolini, l'allenatore Capello, il vice Galbiati, il massaggiatore Pagani, Savicevic, Gambaro; seduti: Nava, Lentini, Simone, De Napoli, Baresi, Evani, Donadoni, Costacurta, Papin, Massaro. *Sotto a sinistra,* 4 ottobre 1992, giornata "boom", Massaro va in gol in Fiorentina-Milan 3-7 e annuncia la dittatura della squadra di Capello sul campionato. *Sotto a destra,* il francese Papin, micidiale goleador, inganna Fiori (Milan-Lazio 5-3) e il Milan eguaglia il record di imbattibilità della Fiorentina di 40 partite (18-10-92). *In basso, a sinistra,* 29-11-92, Rossi para il rigore di Vialli al Delle Alpi, il Milan vince (1-0) e prende il volo. *In basso al centro,* 14-3-93, l'autogol di Winter in Lazio-Milan 2-2: il record d'imbattibilità si fissa in 58 risultati utili consecutivi in campionato. *In basso a destra,* Gullit pareggia nel derby (10-4-93) anche l'assalto dell'Inter viene respinto: è il tredicesimo titolo tricolore

La trionfale stagione rossonera prosegue anche in Coppa dei Campioni. *A fianco e sotto a sinistra,* 25-11-92, Van Basten affonda il Göteborg in Coppa dei Campioni con una strepitosa quaterna di reti. E la cavalcata sarà irresistibile, con un record straordinario, dieci vittorie su dieci incontri di Coppa dei Campioni, che significano en plein prima della finale di Monaco. È dunque ripreso anche il dominio milanista sui campi europei. Per il vecchio Diavolo (*sotto e in basso a destra,* una sequenza di abbracci) è sempre più festa

I vuoti di Neutro Roberts valgono un mondo.

EPOCA DONNA MODERNA GRAZIA + BUONO

Valgono davvero un mondo. Il nostro mondo. Perchè da oggi, con le confezioni vuote di Neutro Roberts puoi premiarti in due modi: proteggendo l'ambiente e contemporaneamente, ricevendo un regalo. Questa è l'operazione "L'azzurro più verde che c'è". Una grande iniziativa ecologica di Neutro Roberts per difendere l'ambiente riciclando la plastica. Dare il tuo contributo è semplicissimo: basta conservare le confezioni vuote di un qualsiasi prodotto della linea Neutro Roberts, andare dal tuo edicolante e depositarle nell'apposito contenitore. Ogni tre confezioni* riceverai una rivista a scelta tra Donna Moderna, Grazia, Epoca ed un buono regalo. La terza volta che ti presenterai dall'edicolante con le tre confezioni, consegnerai i due buoni ricevuti in precedenza e l'edicolante stesso ti consegnerà un set di asciugamani firmati Neutro Roberts e ancora una rivista a scelta. Neutro Roberts da sempre è sinonimo di protezione per te e la tua pelle. Oggi con questa operazione e soprattutto con il tuo aiuto, Neutro Roberts si impegna anche nella protezione dell'ambiente riciclando le sue confezioni vuote.

EPOCA DONNA MODERNA GRAZIA

NEUTRO ROBERTS ®

(Tre astucci in cartone di sapone valgono come una confezione in plastica).

All'operazione collaborano Arnoldo Mondadori Editore, Replastic e Domopak.

Grande Operazione Neutro Roberts " L'AZZURRO PIU' VERDE CHE C'E' ".

AUT. MIN.